



con il contributo di



Festival del giornalismo alimentare

PANEL "CIBO E MIGRAZIONI"

VENERDÌ 22 FEBBRAIO h. 16:10-17:00

Centro Congressi Torino Incontra

SALA GIOLITTI • via Nino Costa, 8

Cibo, Migrazioni e Cooperazione allo sviluppo

Contributo LVIA

www.lvia.it

Il **Rapporto ONU 2018 sulla Sicurezza Alimentare e Nutrizione nel mondo** denuncia che dopo anni di progressi, la fame e la malnutrizione stanno tornando a crescere. La variabilità del clima e i conflitti sono indicati come i fattori chiave di questa inversione di tendenza. Una situazione che non può non incidere sulla vita di persone che **si spostano, per sopravvivere**, in altre regioni del proprio paese, verso gli stati confinanti e verso altri continenti.

L'UNHCR denuncia inoltre che oggi sono **68,5 milioni le persone in fuga dai conflitti e dagli effetti del cambiamento climatico**. Ricerche dell'ONU, denunciano che **le siccità nel Sahel rischiano di esporre ad una penuria d'acqua fino a 250 milioni di africani entro il 2020**. Un emblema delle **disuguaglianze globali**, dato che il continente africano ha un impatto minimo sul cambiamento climatico producendo **appena il 2-4% delle emissioni annuali di gas serra**.

Associazioni impegnate nella cooperazione internazionale come LVIA sono attive per mitigare l'emergenza che tocca molte aree africane e che, in contesti poveri e vulnerabili, rischiano di sfociare in

crisi alimentari, come accaduto nel **2015-2016 in Etiopia** dove **10 Milioni di persone** hanno subito gli impatti della più dura siccità degli ultimi 30 anni nel Corno d'Africa, con particolare gravità in alcune regioni, come l'Afar. Queste popolazioni pastorali che sono solite spostarsi a capo di grandi mandrie, hanno iniziato a vendere i propri animali. E se il bestiame non è sopravvissuto alla scarsità di acqua e pascoli, ne sono rimaste prive. Senza bestiame, hanno perso non solo il proprio capitale, ma **ogni forma di sostentamento e di cibo**. In contesti come questi, la strategia di cooperazione si chiama **Resilienza**: rafforzare la comunità, **rendere meno vulnerabili le popolazioni affinché siano più pronte ad affrontare questi eventi climatici estremi**. La costruzione di pozzi e punti d'acqua, la preservazione della terra dall'erosione, la fornitura di bestiame e servizi di vaccinazione, la lotta alla malnutrizione infantile, sono **alcuni aspetti degli interventi in atto da parte di LVIA in diversi paesi africani dal Sahel al Corno d'Africa**. Se migliorano le risorse ed i servizi, diminuiscono anche le migrazioni, prima di tutto interne ai paesi o al continente africano, e che sovente causano **conflitti** per l'utilizzo delle scarse risorse.

Foto di Simone Migliaro per LVIA - Etiopia, regione Afar





Workshop di formazione gruppi giovanili e Cena organizzata da PANAFRICANDO, partner "Le Ricette del Dialogo"

LVIA, un'associazione impegnata da oltre 50 anni in Africa e che, nel solo 2017, con i suoi interventi ha migliorato le condizioni di vita di più di 300mila persone in dieci Paesi africani, ha un'esperienza concreta sul campo e per questo è attiva anche in Italia, per informare, educare al pensiero critico e proporre un impegno in prima persona per costruire una società inclusiva che abbia voglia di capire di più su temi complessi quali le migrazioni, lo sviluppo, la lotta alla povertà.

Con il progetto "Le Ricette del Dialogo", LVIA ha formato 17 **gruppi giovanili** che nei prossimi mesi animeranno i propri territori in Piemonte per attivare, attraverso il cibo, **l'incontro interculturale** tra persone di diversa origine e provenienza, con 15 eventi e 15 Biblioteche Viventi. Anche il mondo della **scuola** è chiamato a partecipare a questo processo di maggiore informazione e consapevolezza rispetto alle cause complesse delle migrazioni: con il progetto "Le Ricette del Dialogo" 1.100 studenti di 17 scuole, sono coinvolti.

Gli insegnanti hanno co-progettato con la associazione i percorsi educativi e stanno trattando i temi Cibo e Intercultura nelle diverse materie scolastiche. Si passerà poi all'azione sul territorio, dove saranno gli studenti stessi a sensibilizzare famiglie e comunità organizzando 17 eventi pubblici.

Le nostre società multiculturali sono lo specchio di quanto accade nel mondo, anche molto lontano da noi. Migliorare l'informazione e l'educazione su questi temi è fondamentale per formare cittadini consapevoli e responsabili.

Lia Curcio - LVIA

Il progetto "Le ricette del dialogo" è promosso da

